

Argomentario

Per tariffe di immissione in rete energia rinnovabile eque

Tariffe di immissione in rete eque e stabili creano sicurezza nell'investimento

Molti proprietari di impianti fotovoltaici non fanno l'investimento nell'energia solare solo per amore dell'ambiente. Una decisione d'investimento è preceduta da un calcolo economico che mostra se e quanto velocemente il sistema può essere ammortizzato. Il calcolo dell'ammortamento tiene conto anche del livello della **tariffa di immissione in rete**. Il livello e la stabilità di questa tariffa giocano un ruolo decisivo. A differenza di una centrale a carbone, per esempio, dove il prezzo del carbone gioca un ruolo importante nel periodo di recupero, la materia prima energetica degli impianti solari, i raggi del sole, non costa nulla. Il fattore decisivo per l'ammortamento è quindi la tariffa di immissione. Più questa tariffa è vicina ai costi reali di produzione del sistema, più è facile decidere di costruire. Più un investimento è calcolabile, più la gente è interessata a costruire un sistema. Secondo il VESE, i costi di produzione per un sistema tra 21-100 kWp sono tra 10-12 centesimi per chilowattora. Per i sistemi più piccoli sotto i 20 kWp, sono 14-18 centesimi per kWh, e per quelli con più di 100 kWp, sono 8-10 centesimi per kWp.

Semplice rimedio con grande effetto

Una tariffa di immissione in rete appropriata è il modo più semplice per i proprietari di un impianto fotovoltaico per ridurre il periodo di ritorno dell'investimento. Naturalmente, questo è possibile anche ottimizzando l'autoconsumo o cercando di costituire un Raggruppamento ai fini del consumo proprio o associazione di autoconsumo (RCP). Se la prima opzione è difficilmente realizzabile oltre un certo limite o lo è solo in parte, specialmente per i proprietari di grandi impianti, la seconda richiede tempo e può essere un modello costoso, specialmente per i rinnovi e le ristrutturazioni. Per esempio, bisogna prima chiarire chi partecipa alla RCP e quali requisiti ha il fornitore di energia. Nel caso peggiore, un sistema non viene installato a causa dell'alta complessità e della spesa aggiuntiva associata. Al contrario, le tariffe di immissione a rendimento più elevato non richiedono impegni supplementari per i proprietari dell'impianto solare.

Aumentare la fiducia

Affinché una persona decida di investire nel fotovoltaico solare, ha bisogno di fiducia. Purtroppo negli ultimi anni a causa delle tariffe di immissioni fluttuanti e spesso in calo la fiducia è venuta a meno. Tariffe di immissione che garantiscano un rendimento stabile a lungo termine aiutano a costruire la fiducia. Questo perché permette di pianificare e valutare il rischio di investimento fin dall'inizio.

Gli impianti di produzione pura devono pagare

In Svizzera disponiamo di molte grandi superfici di tetti degli edifici – ad esempio i tetti delle fattorie e dei fienili. Superfici che potrebbero dare un contributo significativo al futuro

approvvigionamento energetico della Svizzera. Queste fattorie non possono consumare da sole la maggior parte dell'elettricità che producono. Non potendo ottimizzare il grado di autoconsumo non possono influenzare attivamente l'accorciamento del periodo di ritorno dell'investimento. Inoltre non possono più beneficiare della tariffa di remunerazione per l'immissione di energia a copertura dei costi (RIC). Così chiunque costruisca un grande impianto solare oggi riceverà anche il pagamento una tantum. Una tariffa adeguata e a lungo termine a rendimento stabile dà agli operatori di grandi impianti solari la sicurezza di cui hanno bisogno per la loro decisione di investimento.

Promuovere l'energia regionale

Il denaro speso per finanziare le tariffe di ritorno adeguate rimane nella regione. Il valore aggiunto rimane quindi in Svizzera. Le aziende di distribuzione di energia elettrica possono offrire un mix di elettricità più regionale e rinnovabile. Ciò comporta diversi benefici: la sicurezza dell'approvvigionamento e l'immagine sono rafforzate, si promuove la transizione energetica e la decarbonizzazione, l'elettricità viene consumata dove viene prodotta e molto di più. Anche per i comuni c'è un beneficio d'immagine, per esempio migliorando il punteggio per l'etichetta Città dell'energia o raggiungendo i propri obiettivi di sostenibilità. Un altro aspetto è l'effetto identitario dell'energia prodotta e consumata localmente.

Utilizzare la rete locale, ridurre le perdite di energia

L'elettricità fotovoltaica viene immessa nella rete energetica ai due livelli di rete più bassi. L'ultimo livello fornisce elettricità alle famiglie. Di conseguenza, i livelli superiori (inter)nazionali di solito non sono affatto necessari. I costi per le grandi linee di trasmissione cadono. Inoltre, non richiede trasformazioni a diverse tensioni abbiamo meno perdite di energia.

Proposte di opzioni di finanziamento

Diversi comuni in tutta la Svizzera dimostrano che è possibile finanziare una tariffa di immissione di rete più alta ed equa. Sono state adottate diverse strategie. Ad esempio usando le tasse di concessione oppure l'introduzione di un prodotto di energia solare permette di generare entrate che possono essere utilizzate per finanziare le tariffe a più alto rendimento. L'associazione di categoria VESE propone anche una serie di altre opzioni di finanziamento.

Per esempio il Certificato di Origine non dovrebbe più rappresentare il valore aggiunto ecologico, ma i costi esterni delle forme di produzione energetica dannose per l'ambiente dovrebbero essere internalizzati.

Di conseguenza, l'elettricità che ha viaggiato più lontano ed è stata prodotta da combustibili fossili sarebbe tassata più pesantemente. Le entrate supplementari potrebbero essere utilizzate per finanziare una tariffa di immissione in rete a lungo termine per garantire un rendimento stabile. Un'altra possibilità è il lancio di un'assicurazione svizzera contro il rischio solare. In questo caso, il rischio di investimento sarebbe coperto su una certa quantità della tariffa di ritorno e su un certo periodo di tempo.